

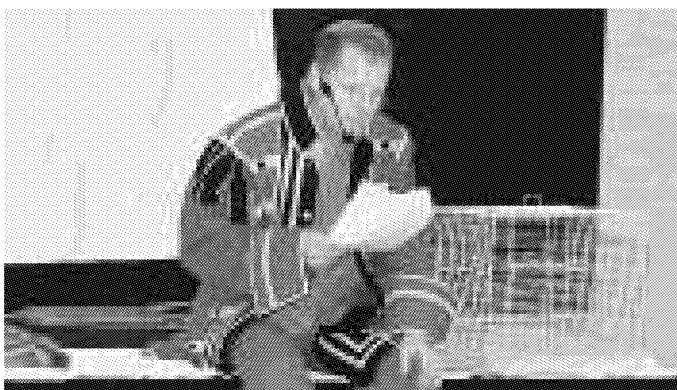
# Diritti gay e lesbo alla Ragione

*Rintracciarti naviga fra le diversità, la poesia e uno Shakespeare riletto*

**T**ra i "diritti in cerca d'identità", come recita il sottotitolo di Rintracciarti 2007, la giornata di ieri ha affrontato le problematiche e le discriminazioni legate all'omosessualità. Due spettacoli si sono avvicendati nello spazio espositivo di Palazzo della Ragione, organizzati dal circolo Arcigay La salamandra. Il primo è stato un evento a metà tra la lettura e la performance corredata da musica e immagini, intitolato "La fragilità del mio collo: l'avversa-

Uno dei pochi tra gli intellettuali del nostro paese a prendere una decisa posizione a favore dell'identità gay, portando fino alla fine della sua vita, stroncata dal morbo dell'hiv, il suo prezioso contributo per tentare di risolvere i problemi di genere della nostra comunità. Palazzeschi certo non ha bisogno di presentazioni. Forse però non tutti sanno che nel 1908 pubblicò il suo primo romanzo liberty dal titolo "Riflessi". Di Palazzeschi è stato letto "L'incendiario". Alle 21 è andato in scena lo spettacolo "Sogno di una notte d'estate con intermezzo lesbico", di e con Eleonora Dall'Ovo, luci e musica di Lucia Andreucci. La Dall'Ovo è regista, attrice e drammaturga, che ha fatto il suo ingresso nel teatro nel 1988, appena ventenne. Lo spettacolo è la riscrittura in chiave contemporanea e lesbica del capolavoro shakespeariano "Sogno di una notte di mezza estate". L'ambientazio-

rio". L'evento ha visto in scena Giulio Benatti, ideatore dello spettacolo, e Gabriele Merli al pianoforte. Accompagnati dalle note di Merli, da alcuni oggetti di scena, e dalle immagini di due proiezioni video, sono stati declamati testi di Paolo Truzzi, un autore mantovano, Dario Bellezza, e Aldo Palazzeschi. Dario Bellezza è stato un grande poeta italiano del XX secolo, un lirico che già Pasolini definì nel 1971 "il miglior poeta della nuova generazione!".



Giulio Benatti ieri nel Palazzo della Ragione (foto Saccani)

ne è il Wichwood, un locale popolato da streghe lesbiche che attraverso i loro eccentrici drink cambiano i destini delle clienti, risvegliando in loro i desideri più nascosti. Al Wichwood, come nel bosco shakespeariano, regna la sola legge dell'istinto. Seguendo di pari passo l'intreccio ideato da Shakespeare, la barista

Lele, trasposizione contemporanea del dispettoso folletto Puck, trovandosi di fronte a due arroganti coppie etero, si è divertita ad innescare in loro istinti omoerotici. Tra i due spettacoli gratuiti, per festeggiare il compleanno l'Arcigay La Salamandra ha invitato a cena gli spettatori.

**Micol Ferretti**